COMPITI ESTIVI

CLASSE	1^BI	DISCIPLINA	DIRITTO ED ECONOMIA
DOCENTE	Prof.ssa SARAH BAJ	A.S.	2025/2026

Indicazioni operative per lo svolgimento e la consegna dei compiti estivi di Diritto ed Economia:

- ✓ Stampare il presente file dei compiti
- ✓ Eseguire i compiti in formato cartaceo compilando gli spazi predisposti
- ✓ Consegnare i compiti alla docente al rientro a scuola a settembre

In aggiunta, si raccomanda di ripassare quanto svolto durante l'anno, in particolare la Costituzione e il Sistema economico.

Buona estate a tutti,
Prof.ssa Sarah Baj

Sovranità e democrazia

Chi comanda in questa casa?

A chiunque sarà capitato di sentire questa frase, probabilmente pronunciata in famiglia durante una discussione sugli orari da rispettare per rientrare a casa, sull'uso del motorino o dell'automobile, sulla decisione di cosa vedere in tv o di acquistare uno *smartphone*, un nuovo paio di pantaloni e su tante altre scelte che riguardano i vari aspetti della vita familiare. Chi comanda in questa casa? I genitori? I nonni? I figli?

"Chi comanda?" è una domanda molto frequente perché nessuno di noi vive da solo, tutti ci troviamo a convivere con altre persone, siamo inseriti all'interno di una comunità o di un contesto sociale come la famiglia, la scuola, l'ambiente di lavoro dove, ogni volta, è importante capire **chi** ha il potere di decidere **che cosa**. Facendo uscire il ragionamento dal nostro ambiente "domestico" ed allargandoci a comunità più ampie la domanda "chi comanda?" potrebbe diventare: chi comanda nella mia città? E nella mia regione? Chi comanda in Italia?

A rifletterci bene, una domanda apparentemente banale può diventare assai complessa.

Indaga

1. **Chi comanda in Italia? Prova a fare questa domanda a 10 persone che conosci: genitori, parenti, vicini di casa, amici, etc.**

   Riassumi le risposte in una tabella simile a quella proposta.

Persona intervistata	**Risposta**

Rifletti e rispondi

1. **Ora riflettiamo sulle risposte ottenute nell'esercizio precedente.**

   Le risposte sono state simili o molto diverse tra di loro?

   ……
   ……
   ……

Qual è stata la risposta secondo te più stravagante? Perché?

……
……
……

Qual è stata la risposta secondo te più interessante? Perché?

……
……
……

Quali sono state le risposte più frequenti?

1. ……
2. ……
3. ……

Quante persone non rispondono? Perché?

……
……
……

2. Per capire che collegamento c'è tra il brano di apertura, la domanda "Chi comanda in Italia" e la nostra democrazia, elabora un'analisi del concetto di sovranità seguendo il percorso proposto.

- Da dove deriva la parola "sovranità"?

  ……
  ……
  ……...

- Nell'epoca moderna ha senso concepire la sovranità come lo era anticamente o è diventata un concetto slegato da figure specifiche?

  ……
  ……
  ……

- Nella nostra Costituzione, qual è l'articolo che parla di sovranità? Riportane il testo.

  ……
  ……
  ……

Scelta multipla

1. Secondo l'art. 1 della Costituzione italiana a chi appartiene la sovranità?

A Al Governo

B Alla Nazione

C Al popolo

D Al Presidente della Repubblica

2. Secondo l'art. 1 della Costituzione italiana l'esercizio della sovranità deve avvenire:

A liberamente e senza costrizioni

B nelle forme e nei limiti della Costituzione

C attraverso l'uso delle moderne tecnologie

D secondo i principi stabiliti dal Governo

3. Qual è la caratteristica fondamentale della "sovranità"?

A Trovare una soluzione ai problemi dei cittadini

B Non riconoscere alcun potere sopra di sé

C Applicare la regola della maggioranza

D Rispettare i diritti fondamentali dei cittadini

Completa

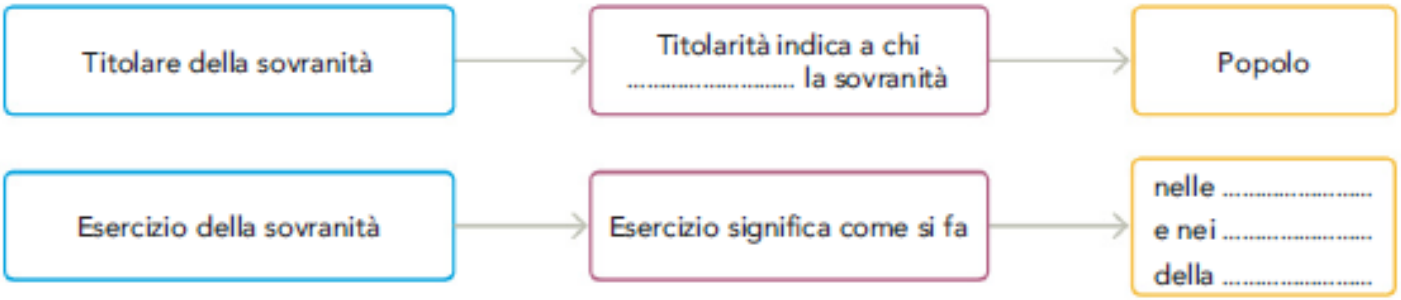
1. Completa il brano per capire che cosa significa "titolarità" ed "esercizio" della sovranità.

diritto - esercitare - forza - limiti - regole - sovranità - titolare

Per capire la differenza tra "titolarità" ed "esercizio" pensa al tuo motorino. Se il motorino ti appartiene, tu ne sei il proprietario, ossia sei …… del mezzo, quindi è tuo diritto usarlo. Però per …… concretamente questo diritto, ossia per guidare il motorino, devi rispettare una serie di …… fissate dal Codice della strada: mantenere la destra, rispettare le precedenze, guidare con prudenza, etc. In pratica, pur essendo proprietario del motorino, non puoi guidarlo come ti pare ma devi rispettare precise regole. Se tutti iniziassero a guidare senza regole, nelle strade regnerebbe il caos e nessuno più, di fatto, potrebbe circolare liberamente. Verrebbe meno lo stesso …… a usare il motorino!

Allo stesso modo anche il popolo, titolare della ……, non può esercitare questo diritto come gli pare perché ciò genererebbe il caos. Se ognuno di noi prendesse decisioni per l'intero Paese secondo il proprio punto di vista e senza rispettare alcuna regola non si arriverebbe mai a decidere un bel nulla. Anzi, ognuno tenderebbe a prevaricare sull'altro, a far valere le proprie ragioni ricorrendo anche all'uso della …… e regnerebbero sopraffazione e ingiustizie. Il popolo, quindi, può esercitare la propria sovranità, dice l'art. 1 della Costituzione, solo rispettando le regole e i …… che sono stabiliti nella stessa Costituzione.

2. Completa le mappe



Cerca e completa

L'espressione "forme e limiti" dell'articolo 1 sta a significare che la Costituzione spiega in che modo, attraverso quali strumenti e fino a che punto i cittadini possono partecipare alle decisioni che riguardano l'intero Paese. Potremmo riassumere tale espressione in alcuni principi fondamentali che stanno alla base del concetto di **democrazia**.

1. Cerca su Internet la parola "democrazia" e prova a ricostruirne l'etimologia.

Essa deriva dal greco, ed è composta da due parti: *demos* che significa …… e *kràtos* che significa …… quindi il suo significato letterale è …… .

Organizza

1. Immagina di dover spiegare i concetti fondamentali di democrazia a un tuo amico che non ne ha mai sentito parlare. Come faresti? Su che cosa concentreresti l'attenzione?

Per farlo usa lo schema proposto qui sotto dove trovi già tracciati i quattro pilasti del concetto di democrazia. Ognuno di loro rappresenta non solo un **principio** fondamentale di democrazia ma anche un limite alla sovranità. Usa i suggerimenti secondo un crescente livello di difficoltà.

PRINCIPIO DI RAPPRESENTANZA

I cittadini esercitano la sovranità non direttamente ma tramite dei propri rappresentanti. Questo perché .....

.....

Il compito del "politico" è quello di trovare soluzioni il più possibile condivise cioè

.....

.....

I più importanti organi eletti dai cittadini sono

.....

.....

Spesso le elezioni avvengono attraverso l'importante intermediazione dei partiti politici che riuniscono tutti coloro che hanno in comune

.....

.....

PRINCIPIO DI SEPARAZIONE DEI POTERI

La democrazia impone che il potere non sia mai concentrato in un unico soggetto perché

.....

.....

Secondo la tradizionale teoria della separazione dei poteri elaborata da Montesquieu nel 1748, si possono individuare tre poteri fondamentali, che vanno attribuiti a tre organi diversi, cioè:

.....

Quella suddivisione classica, tuttavia, oggi si presenta più complessa. Infatti .....

.....

.....

.....

Il principio di separazione dei poteri evita che

.....

DEMOCRAZIA

REGOLA DELLA MAGGIORANZA

Quando più persone devono prendere una decisione sulla quale non hanno la stessa idea, il principio democratico impone .....

.....

Ad esempio quando il Parlamento deve approvare una legge la sottopone al voto e viene approvata se .....

Esistono vari modi per calcolare la maggioranza, ad esempio: .....

.....

TUTELA DELLE MINORANZE E DEI DIRITTI FONDAMENTALI

La tutela di alcuni diritti fondamentali che appartengono a tutti, anche alle minoranze, è un importante principio di democrazia perché

.....

.....

I principi fondamentali tutelati dalla nostra Costituzione sono .....

.....

.....

Compito di realtà

1. Lanciamo una provocazione: la dittatura dei "mori".

Immagina che in un piccolo paese si sottoponga al voto dei cittadini il seguente quesito: "Volete voi che a pagare le tasse siano solo i biondi?"

Siccome in questo paese i mori sono la stragrande maggioranza quasi tutti si dichiarano d'accordo. Qualcuno, però, sostiene che la decisione, nonostante trovi il consenso della maggioranza, non sia una decisione "democratica".

Rifletti e scrivi qui sotto il tuo pensiero riguardo alla situazione esposta.

È stato violato qualche principio democratico? Quale? Perché? Argomenta le tue risposte.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

……
……

Compito di realtà

A maggio 2018 si è verificato un forte scontro istituzionale tra i leader di alcuni partiti politici e il Presidente della Repubblica. In particolare, durante la formazione del primo governo Conte sostenuto da Lega e Movimento 5 stelle, il Presidente della Repubblica, esercitando alcune prerogative previste dalla Costituzione, aveva rifiutato la nomina di un ministro (il ministro Savona), proposto dai partiti di maggioranza guidati da Di Maio e Salvini.

In quel momento si scontrarono due posizioni.

Da un lato, vi era chi sosteneva che il Presidente, ponendosi contro la decisione dei partiti di maggioranza, stava violando il voto degli italiani e, quindi, stava agendo in modo antidemocratico.

Dall'altro lato, invece, vi era chi invece sosteneva che il Presidente della Repubblica aveva esercitato una legittima prerogativa prevista dalla Costituzione e, quindi, aveva agito in modo perfettamente conforme ai principi di democrazia.

Leggi l'articolo pubblicato in quel periodo dal quotidiano Corriere.it e poi rispondi alle domande.

LO SCONTRO CON IL QUIRINALE

L'equilibrio tra i poteri è l'essenza stessa della democrazia

di Stefano Passigli

Lo scontro che ha portato alla fine, prima ancora della sua nascita, del governo Salvini-Di Maio ha fatto emergere una visione della democrazia e della legittimità delle istituzioni che credevamo felicemente superata con la fine dell'era Berlusconi. L'insistenza con cui Di Maio e Salvini, espressione del ٥٠٪ dei votanti — ma solo del ٣٧٪ degli aventi diritto al voto — hanno affermato che il Presidente Mattarella non deve opporsi «al voto degli italiani» è non solo infondata nella premessa (gli elettori di Lega e M٥S non hanno votato per sostenere gli a loro sconosciuti Conte e Savona), e apertamente lesiva delle prerogative del Presidente sancite dall'Art. ٩٢ della nostra Carta e da una consolidata prassi costituzionale, ma anche del fondamento stesso del nostro ordinamento che all'Art. ١ della Costituzione vede sì affermato che «la sovranità appartiene al popolo» ma che questo «la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione». Quanto la Costituzione attribuisce alle prerogative del Presidente non può dunque essere condizionato da un voto popolare. Occorre infatti ricordare sempre che nelle liberal-democrazie le costituzioni esistono proprio per porre un limite al volere e potere della maggioranza.

Tocchiamo qui il cuore della questione e la sorprendente simiglianza tra le affermazioni del duo Salvini-Di Maio e la visione a suo tempo ripetutamente avanzata da Berlusconi, secondo la quale qualsiasi potere che non trovi origine in un diretto voto popolare (Corte Costituzionale, Presidenza della Repubblica, Magistratura) gode di una legittimità inferiore e non può opporsi a chi sia stato «unto» dal consenso popolare. Inconsapevole per difetto di conoscenza, il duo Salvini-Di Maio ha così riproposto la teoria che vede nella volontà popolare espressa nel solo momento elettorale la fonte di ogni potere. A questa visione si è sempre opposta quella di chi vede nell'equilibrio tra poteri e tra fonti diverse di legittimazione l'essenza stessa della democrazia. Negare questa pluralità di fonti di legittimazione è aprire la via a modelli di governo totalitari. La partita che si è giocata intorno alla nomina a ministro del Prof. Savona chiama dunque in causa aspetti fondamentali della teoria democratica. Da un lato il giacobinismo che rischia di sconfinare nel totalitarismo, dall'altro la liberal-democrazia.

Nel difendere le sue prerogative il Presidente Mattarella ha dunque difeso non solo la nostra Costituzione, ma anche le fondamenta stesse della nostra liberal-democrazia. […].

28 maggio 2018

(tratto da www.corriere.it)

1. **Quale delle due tesi esposte all'inizio dell'esercizio viene sostenuta dal giornalista nell'articolo?**

   ……

2. **Perché, secondo il giornalista, il Presidente della Repubblica ha difeso la Costituzione e i principi fondamentali di democrazia?**

……

3. **Secondo l'autore dell'articolo, le istituzioni che non trovano origine nel voto diretto dei cittadini hanno la stessa legittimità di quelle che godono del diretto consenso popolare? Perché?**

   ……

4. **Il giornalista richiama proprio l'art. 1 della Costituzione italiana che è stato più volte ricordato in questa scheda. Perché?**

   ……

5. **Condividi il contenuto dell'articolo? Perché?**

   ……